

Portogruaro

PORTOGRUARO

L'elettrodotto vicino alla scuola di via Magellano nel quartiere di San Nicolò



PORTOGRUARO

Allarme del comitato Salute&Ambiente per l'elettrodotto vicino alla scuola

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sulla vicenda dell'elettrodotto non ci sentiamo tutelati. Se non avremo risposte in tempi brevi siamo pronti ad organizzare una manifestazione di piazza». Torna sotto i riflettori la storia dell'elettrodotto di San Nicolò, che serve la sottostazione elettrica di via Colombo e che interessa la scuola dell'infanzia e primaria di via Magellano. Secondo il comitato Salute&Ambiente il silenzio dell'amministrazione comunale e degli enti preposti a trovare una soluzione definitiva al passaggio di corrente sulla linea sta diventando preoccupante. «Nell'ultima riunione che abbiamo avuto con il Comune - spiega Claudio Fagotto - ci è stato detto non solo che Rfi non parteciperebbe mai ad incontri organizzati dai cittadini, cosa che ci ha profondamente deluso, ma anche che per risolvere la questione, con un terzo della spesa preventivata per l'interramento, ci sarebbe la possibilità di spostare verso la tangenziale otto piloni della linea. Perché queste cose vengono fuori solo adesso? C'è sempre stato detto

«In piazza contro il traliccio»

A San Nicolò ora spunta l'ipotesi di spostare otto piloni verso la tangenziale

che l'unica soluzione era l'interramento e che le altre non erano percorribili. Perché ora spunta questa nuova idea? Sono 14 anni - afferma - che il problema dell'elettrodotto esiste. Finora non è stata trovata alcuna soluzione definitiva e all'orizzonte non si vede ancora nulla di

concreto». L'elettrodotto è monitorato 24 ore su 24 fin dal 2008 e i valori dei campi elettromagnetici misurati confermano la situazione di non alimentazione della linea. Fagotto ha però espresso preoccupazione per i vuoti nei dati che Rfi deve per legge fornire all'Arpav. «Sia nel

2013 che nel 2014, anche durante l'anno scolastico, - continua - risultano per lunghi periodi "dati non acquisiti". Ciò significa che per alcuni intervalli di tempo non abbiamo a disposizione dei dati certi sul passaggio di corrente nella linea. A questo punto ci chiediamo chi può davvero

tutelarci. Su tutta questa vicenda - conclude il rappresentante del Comitato - abbiamo la sensazione di essere stati presi giro e se non ci arriveranno risposte siamo pronti ancora una volta a mobilitare i cittadini».

© riproduzione riservata

APERTO AL PARCO DELLA PACE

Sportello e formazione per trovare lavoro

PORTOGRUARO - A Portogruaro apre un nuovo sportello che aiuta i disoccupati nella ricerca del lavoro. Finanziato con fondi regionali, è stato avviato nel Veneto Orientale il progetto Venezia@job2.0 dal titolo "Fare rete per competere". L'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare la rete dei soggetti pubblici e privati che si occupano di impiego, creando un coordinamento nel territorio che aumenti le

possibilità di conseguire un lavoro per coloro che sono disoccupati attraverso una logica di intervento che promuova la «rete dei servizi». «Si tratta - afferma l'assessore Paolo Bellotto, che ha coordinato il progetto - di un'importante occasione per investire nella ricerca e sperimentazione di un modello efficace nell'informazione e orientamento al lavoro, che risponda alle reali esigenze delle

aziende. L'accesso allo sportello sperimentale, che opererà fino a metà aprile, è libero. Inoltre sono messe a disposizione ore di formazione utili per sperimentare una riqualificazione di disoccupati congruente con le esigenze del mercato del lavoro del territorio». Al progetto partecipano gli altri i Comuni del Veneto Orientale, numerose agenzie, i Centri per l'impiego e aziende profit. A Portogruaro lo sportello ha sede al Parco della Pace ed è aperto il mercoledì e il venerdì, dalle 9 alle 13. (t.inf.)

© riproduzione riservata

SANITÀ Convocata la conferenza dei sindaci, ma Bertoncello chiede altro tempo

Ospedale unico, forse si decide il 30

CONCORDIA

«No alla chiusura di Pediatria», assemblea stasera in municipio

E i primi cittadini snobbano l'incontro convocato da Cereser

SAN DONÀ - Commissione sull'ospedale unico, i sindaci del Basso Piave snobbano l'invito di Andrea Cereser. C'erano solo Giorgio Talon e Alessandro Nardese, primi cittadini rispettivamente di Eraclea e Noventa di Piave, entrambi di area centrosinistra, all'incontro della terza commissione consiliare che Andrea Cereser aveva convocato allargando l'invito a tutti i sindaci del Sandomatese. L'obiettivo era quello di cercare di compattare l'area e contrastare così il Portogruarese, dove invece Antonio Bertoncello sta ottenendo largo consenso anche tra i colleghi di centrodestra per fare spostare la scelta della Regione in quell'area. Nell'incontro è stato ribadito il mandato al sindaco Cereser ad affermare San Donà come sede ideale dell'eventuale ospedale unico. «Ed è questa la posizione che verrà ribadita in conferenza dei sindaci dove ogni gruppo politico e ogni territorio si assumerà la responsabilità della propria scelta». La commissione predisporrà un documento per rafforzare la posizione di San Donà in Conferenza dei sindaci. (f.cib.)

© riproduzione riservata

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Scelta del sito dell'ospedale Unico alla stretta finale: il 30 settembre la Conferenza sindaci sanità sarà chiamata a votare dal presidente Luciano Striuli. Ma non è detto che non ci sia l'ennesimo rinvio visto che sulla questione il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello, ha diffuso una nota in cui chiede "un approfondimento dell'istruttoria sul tema della riorganizzazione dei servizi socio sanitari ed ospedalieri nel Veneto Orientale". Ma il direttore dell'Asl 10, Carlo Bramezza, non transige: «Il 30 settembre i sindaci saranno chiamati a scegliere il sito. E questo mi aspetto: è dall'aprile 2013 che andiamo avanti».

Bramezza, insomma, vuole chiudere al più presto: «Ho lasciato ampia facoltà di scelta, concedendo anche l'istituzione di una commissione tecnica consultiva. La politica sanitaria la fa la Regione

DIETROFRONT

«Mai detto che si può fare anche a San Stino»



che, forte anche dei documenti votati all'unanimità dalla Conferenza, si è espressa attraverso le schede ospedaliere in cui si fa preciso riferimento all'ospedale unico. I sindaci ora hanno solo il compito di scegliere il sito». Di diverso avviso il sindaco Bertoncello, che contraddicendo in parte quanto riportato da altri sindaci del Portogruarese, di centrodestra e centrosinistra, presenti alla riunione in cui si è fatto fronte comune per difendere le strutture ospedaliere del Portogruarese («mai affermato - precisa Bertoncello - che l'ospedale unico si può fare anche a San Stino, anche se di fronte ad una ipotesi ospedale unico a San Donà mi sono impegnato a difendere il Portogruarese, rimandando ad un secondo momento l'eventuale scelta del sito») ribadisce la posizione espressa dal Consiglio comunale di Portogruaro che punta a conservare l'attuale assetto ospedaliero basato su due ospedali. Concetto che sarà all'ordine del giorno dell'incontro convocato dal Pd provinciale domani a Jesolo, con la presenza dei due sindaci Cereser e Bertoncello.

Intanto, da Jesolo, il sindaco Valerio Zoggia esce allo scoperto per San Donà: «Nella scelta c'è la necessità di individuare un sito che sia ben servito anche dal trasporto pubblico, come potrebbe essere San Donà».

(ha collaborato Giuseppe Babbo)

CONCORDIA - «I nostri figli non sono un costo. Sono il nostro futuro». Questo lo slogan contenuto nell'invito del "Comitato Propediatria Portogruaro" a partecipare all'incontro pubblico in programma questa sera, alle 20.30 nella sala consiliare del municipio di Concordia Sagittaria. «L'accelerazione improvvisa nello smantellamento del reparto di Pediatria dell'ospedale di Portogruaro - dice Mirco Cusan del Comitato - è un'azione prepotente perché alza la voce con i piccoli. In questo caso i piccoli sono anche i più deboli, visto che si parla di bambini. Non possiamo accettare questa decisione passivamente. L'Asl 10, fra le varie possibilità di abbattere i costi, ha scelto la strada più facile colpendo i più deboli: questo è un atto inaccettabile». All'incontro parteciperanno gli onorevoli Moretto, Prativiera, Spessotto ed i consiglieri regionali Alessandrini e Pettenò. «Ci auguriamo che ci sia molta gente, per far capire ai nostri rappresentanti quanto conta per noi la salvaguardia del reparto e che siano presenti i sindaci del mandamento» conclude Cusan. (t.inf.)

© riproduzione riservata